



Tanti eventi per un Febbraio da... non dimenticare

TORNACO (mup) Diverse le manifestazioni sul territorio nell'ambito dell'iniziativa Un febbraio da non dimenticare. Il 21 febbraio, presso il museo etno-

grafico di Tornaco, il concerto di **Daniele Celona**, mentre per la proposta cinematografica ci sarà spazio per cortometraggi e documentari nell'ambito del-

la rassegna Corto e fieno a Briga. Infine, gli spettacoli di giocoleria acrobatica della Dimidiimitri a Terdobbiate, Suno e Briga.

VENERDÌ 29 GENNAIO 2016
NovaraOggi

Novarese 48

Allarme nutrie: «Sono un rischio per la salute»

La Coldiretti mette in guardia: «Negli ultimi vent'anni, crescita esponenziale: non è più possibile rinviare interventi definitivi»
A Vicolungo commissionato un apposito studio analitico «ma ora serve una sinergia tra tutti i comuni della Bassa Novarese»

GRANOZZO CON MONTICELLO (mup) Troppe nutrie, al punto da rendere la situazione intollerabile tanto in campagna quanto nei centri abitati. A lanciare l'allarme è la sezione Novara e Vco della Coldiretti, che denuncia come negli ultimi vent'anni si sia verificata una proliferazione incontrollata delle nutrie, tanto che ormai si può seriamente parlare di problema dalle implicazioni non solo in termini di decoro urbano ma anche di ordine sanitario. Le cause? I cambiamenti climatici e le temperature miti anche nei mesi invernali innanzitutto. «Animali di grandi dimensioni, che rappresentano un rischio per la salute e un problema anche per la sicurezza stradale» sottolinea la giunta esecutiva della Coldiretti interprovinciale. «Negli scorsi mesi, i comuni di Vicolungo, Granozzo con Monticello, Borgomanero e Sizzano si sono già occupati del problema. Il comune di Vico-



La carcassa di una nutria, all'ingresso di Monticello

lungo, attraverso un articolato studio sulla presenza della nutria proprio territorio, ha predisposto un piano di controllo della nutria stessa che, purtroppo, è rimasto a oggi solo uno studio. Il comune

di Granozzo con Monticello già nel gennaio 2015 ha assunto un'apposita ordinanza per il contenimento e l'eradicazione della nutria, impugnata da parte di associazioni ambientaliste con il Tar che ha poi sospeso l'ordinanza stessa; anche il comune di Borgomanero e altri comuni hanno assunto dispositivi analoghi». Il problema, secondo l'accusa della Coldiretti, va affrontato con urgenza e, soprattutto, in maniera definitiva: «è ora più che mai necessaria una grande intesa a voce unica tra tutti i Comuni della bassa novarese, affinché nella predisposizione dei piani di controllo della nutria la sinergia sia completa e si avvalga dell'approfondita consulenza di professionisti specializzati e competenti in materia, in modo da risolvere una volta per tutte il problema, con tutti i danni e le conseguenze che ne derivano».

Giuseppe Maddaluno

C'è un esemplare ogni dieci abitanti

GRANOZZO CON MONTICELLO (mup) Negli ultimi tempi i numeri dell'emergenza nutrie hanno assunto connotati a dir poco impressionanti, basti pensare che tra il novarese e la vicina Lombardia, è possibile contare un esemplare ogni dieci abitanti. Originaria del sud America, la nutria vanta in media un peso compreso tra 5 e 10 kg, ma può arrivare fino a 17 kg con gli esemplari maschi tendenzialmente di maggiori dimensioni rispetto alle femmine. Si nutre principalmente di parti vegetali e si ciba di qualsiasi coltura disponibile, provocando nei campi danni gravissimi. Nel mirino dei mammiferi roditori (particolarmente invasivi in pianura), non vi sono solo le sponde di fiumi e canali, sempre più indebolite e rese colabrodo dagli animali, ma anche gli argini delle camere di risaia.

CARPIGNANO SESIA La donazione di Secondo Vallana per gli istituti del plesso locale Da un lascito nasce la scuola del futuro



Secondo Vallana, autore del lascito alla scuola; a destra le quattro classi che ne hanno beneficiato

CARPIGNANO SESIA (cio) A scuola il futuro è adesso e nasce così il progetto cl@ssi2.0. L'obiettivo è quello di fornire ogni alunno della primaria e della secondaria del plesso di Carpiignano Sesia, di un tablet che lo accompagnerà per tutto il suo percorso didattico. L'ambizioso progetto bi-triennale è diventato realtà grazie alla fondazione novarese dei democratici di sinistra che ha stanziato 150mila euro derivanti dal lascito di **Secondo Vallana**. È così che ogni alunno delle 13 classi interessate al progetto, riceverà un tablet in donazione; questo però non è tutto, infatti la donazione prevede anche una lavagna interattiva multimediale per la scuola dell'infanzia e l'in-

segnamento nell'aula magna del plesso, di un impianto di proiezione interattiva e di uno per l'amplificazione del suono. I tablet donati in totale saranno circa 300 e martedì 19 gennaio è avvenuta l'inaugurazione del progetto con la consegna dei primi 100 tablet agli studenti. «E' una giornata importante - commenta il dirigente scolastico, **Riccardo Marola** -, non si sta dando ai ragazzi solo uno strumento tecnologico ma un'opportunità formativa. E' un passo significativo per avere cittadini più preparati, infatti la tecnologia passa ma le nozioni apprese restano». **Alberto Reda**, rappresentante e presidente del consiglio di amministrazione della fondazione novarese dei democratici di

sinistra ha dichiarato: «100 anni fa nasceva una persona che voleva bene al proprio Comune e che ha lavorato per il proprio partito. Questo signore si chiamava Secondo Vallana e ha voluto donare sudore e sostanze economiche al partito per fare qualcosa di utile per il territorio di Carpiignano. Una volta deceduto ha voluto che il suo patrimonio fosse impegnato nel migliore dei modi e per questo è stata fatta questa donazione ai giovani. Speriamo che questo gesto possa essere utile per un futuro migliore per i nostri ragazzi». Oltre al corpo docente e ai ragazzi era presente anche **Francesco Buratti** che essendo grande amico di Secondo Vallana ha fatto da tramite per il lascito.



UNA VITA PER IL PARTITO COMUNISTA E PER LA FAMIGLIA

CARPIGNANO SESIA (cio) Una vita per il partito e la famiglia. Questa è la storia di **Secondo Vallana**, una grande personaggio del territorio che viene ricordato dalle parole del suo amico **Francesco Buratti** che racconta: «Secondo nacque a Maggiora nel 1908; si sposò con Maddalena Cenere e dalla loro unione nacque un figlio che fu colpito da una malattia. Si trasferirono a Carpiignano negli anni '50 e qui Vallana fondò con il poeta **Ettore Piazza**, il partito comunista in paese. Con il

passare degli anni la situazione di salute di padre e figlio peggiorò e fu così che Secondo mi chiese di prestare assistenza in cambio del lascito del suo patrimonio. Io accettai di assisterli ma non volli niente e si arrivò all'accordo che il patrimonio fosse da dividere a metà tra il partito e un nipote che però morì prima di Secondo, lasciando così l'intera cifra al partito. Il 13 ottobre 1999 Secondo venne a mancare e due anni dopo è stato suo figlio a lasciarci».

MARANO TICINO Dal rischio chiusura al rilancio della struttura parrocchiale, tra laboratori e comunicazione «social» La nuova «primavera» della materna San Giovanni Battista



MARANO TICINO (mup) Dal forte rischio di chiusura a un rilancio che porterà addirittura all'attivazione di una nuova sezione «primavera» (dedicata ai bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi per facilitarne l'inserimento alla materna), la scuola San Giovanni Battista di Marano Ticino vive un momento di grande splendore. Situazione, figlia senz'altro, della capacità di chi ha guidato la struttura fino al superamento delle difficoltà verificatesi un paio di anni fa. A spiegare quanto successo nell'ultimo periodo, è **Laura Battaglia** (gestore dell'istituto): «Un paio di anni fa ci siamo trovati a fare i conti

con un numero esiguo di bambini frequentanti ma abbiamo fatto di tutto per non chiudere e, contrariamente a quello che spesso accade in situazioni del genere, abbiamo addirittura provato a rilanciare la scuola e le sue attività. Credevamo fortemente nel progetto e vi abbiamo investito moltissimo tempo, grandi energie. Come? Inventandoci qualcosa di nuovo, inserendo nell'offerta formativa laboratori di inglese, arte, musica e botanica». Tutti gestiti da docenti volontari: «Così abbiamo potuto mantenere invariato il costo della retta ma non sono stati solo i laboratori a fare la differenza: abbiamo arricchito

l'area esterna, rendendola a misura di bambino, ci siamo fatti conoscere sempre più grazie all'attività sui social network e presto avremo anche un sito internet. Così, i genitori potranno seguire le attività dei loro bambini nella quotidianità». La prossima sfida è la sezione «primavera»: «I lavori inizieranno presto e a breve saremo in grado di aprire anche le iscrizioni. Perché facciamo tutto questo? Semplicemente crediamo che investire nei bambini sia il modo migliore per migliorare il nostro mondo e, di conseguenza, anche quello che lasceremo a loro».

Giuseppe Maddaluno



Alcuni scatti presi dalla pagina Facebook della scuola